



# COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO

## PROVINCIA DI PERUGIA

### Deliberazione del Consiglio Comunale

#### Numero 12 del 29/04/2021

Oggetto: SOCIETA' PATTO 2000 SCARL: USCITA DALLLO STATO DI LIQUIDAZIONE E MODIFICHE DELLO STATUTO – PROVVEDIMENTI.

*L'anno 2021, il giorno 29 del mese di Aprile, alle ore 21:10, nella Sede Comunale, in modalità telematica ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio Comunale prot. 9784 del 16/04/2020 si è riunito in seduta straordinaria, di prima convocazione, il Consiglio comunale.*

*Presiede la seduta il Presidente del consiglio comunale **Meloni Alessio***

*Assiste il Segretario **Maria Pia Sommovigo**.*

*Sono presenti all'inizio della trattazione del presente punto all'o.d.g. i sigg.ri:*

		Presente/Assente
BURICO MATTEO	Sindaco	presente
MELONI ALESSIO	Componente del Consiglio	presente
PETRUZZI SARA	Componente del Consiglio	presente
ROCCHINI MARCO	Componente del Consiglio	presente
DELLA CIANA VIRGINIA	Componente del Consiglio	presente
PUGGIONI FABRIZIO	Componente del Consiglio	presente
MARCELLI PASQUALE	Componente del Consiglio	presente
FANTUCCI ALESSIO	Componente del Consiglio	presente
BRANCALEONI PAOLO	Componente del Consiglio	presente
BOSCHERINI BEATRICE	Componente del consiglio	presente
PERSICI GLORIA	Componente del Consiglio	presente
PARADISI ROSELLA	Componente del Consiglio	presente
TRAICA FRANCESCA	Componente del Consiglio	presente
PIERINI GIANLUCA	Componente del Consiglio	presente
BECCIOLOTTI PAMELA	Componente del Consiglio	presente
NARDELLI LORENZO	Componente del Consiglio	presente
TERROSI PAOLO	Componente del Consiglio	presente

Sono, inoltre, presenti gli assessori esterni **Sacco, Bacci, Mencarelli, Duca e Bruni**

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione telematica; ai sensi dell'art. 94, comma 4, del regolamento del consiglio comunale, non si provvede, pertanto, alla trascrizione degli interventi, che restano acquisiti alla registrazione, il cui *file* viene allegato al presente processo verbale come parte integrante.

Preso atto delle indicazioni contenute nell' art. 73, comma 1 decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti collegati all' estensione di efficacia di detta disposizione, la seduta si è svolta in videoconferenza, nel rispetto delle modalità stabilite con provvedimento del Presidente del Consiglio comunale n. prot. 9784 del 16 aprile 2020.

Il Presidente del Consiglio comunale passa, quindi, all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

### **argomento n. 7**

(proposta n. 25/2021 [Sicr@web](mailto:Sicr@web))  
**[DELIBERAZIONE N. 12/2021]**  
e che ha il seguente oggetto:

### **SOCIETA' PATTO 2000 SCARL: USCITA DALLO STATO DI LIQUIDAZIONE E MODIFICHE DELLO STATUTO- PROVVEDIMENTI**

Illustra la proposta l'assessore Fabio Duca.

Il Presidente apre quindi la discussione, nella quale intervengono: Traica (esprime voto contrario), Terrosi. Replica l'assessore Duca; interviene Puggioni (esprime parere favorevole).

Il Presidente, chiusa la discussione, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 7 dell'odg **SOCIETA' PATTO 2000 SCARL: USCITA DALLO STATO DI LIQUIDAZIONE E MODIFICHE DELLO STATUTO- PROVVEDIMENTI**

Eseguita la votazione, in forma palese, per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	17	
Astenuti	0	
Votanti	17	
Favorevoli	14	
Contrari	3	Traica, Pierini, Becciolotti.

Il Presidente, pone, quindi, in votazione, in forma palese per appello nominale, l'immediata eseguibilità del provvedimento, per le motivazioni che illustra, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	17	
Astenuti	0	
Votanti	17	
Favorevoli	14	
Contrari	3	Traica, Pierini, Becciolotti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** l'atto di indirizzo della Giunta Comunale Prot. N. 9743 del 13.04.2021, All. b) della presente.

**Considerato che** al fine di accelerare il processo di chiusura dei programmi di investimento del Patto Territoriale Interregionale VATO, ancora aperti, considerata anche l'incertezza sul rifinanziamento di nuovi progetti di investimento da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, l'assemblea dei soci del 30 Aprile 2019 della Soc. Patto 2000 S.C. a R.L. ha approvato l'avvio della fase di liquidazione volontaria della società ed ha affidato al Liquidatore il seguente mandato:

– la liquidazione della Società dovrà svolgersi con l'obiettivo del completamento degli obblighi delle finalità di competenza della Società derivante dal ruolo di Soggetto Responsabile del Patto Territoriale V.A.T.O. e del Patto Territoriale V.A.T.O. VERDE, come espressamente previsti nel D.M. 320/2000 e s.m. e i. e nel relativo disciplinare al fine di evitare i danni derivanti dalla cessazione dell'attività che causerebbe del venire meno del completo assolvimento degli obblighi della Società stessa.

– Il Liquidatore dovrà altresì adoperarsi, senza che ciò comporti un allungamento dei tempi di liquidazione così come scaturiranno dal conseguimento degli obiettivi di cui sopra, per la riallocazione a favore dell'area territoriale del Patto Territoriale V.A.T.O. di risorse derivanti da economie e rinunce, o da ulteriori fonti di finanziamento.

**Dato atto che** dopo anni di attesa viene recepito un emendamento nel cosiddetto Decreto Crescita che riguarda specificatamente il rifinanziamento dei patti territoriali. Infatti l'art. 29 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, (convertito con modificazioni dalla Legge 28 Giugno 2019 n. 58) recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", prevede attraverso l'adozione di successivi decreti del Ministero dello Sviluppo Economico la "definitiva chiusura dei procedimenti relativi alle agevolazioni concesse alle imprese nell'ambito dei patti territoriali", lo sblocco e la riassegnazione dei fondi derivanti dalle economie giacenti in Cassa Depositi e Prestiti, "valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive di soggetti responsabili che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei patti territoriali".

**Atteso che** il Ministro *pro tempore* dello Sviluppo Economico in attuazione di quanto disposto dal DL n.34 e dall' art. 28 della L. n. 58 del 28 Giugno 2019 (sopra richiamate), il 5 Settembre 2019 ha adottato il Decreto Ministeriale che definisce le "modalità e i termini per la chiusura degli interventi imprenditoriali". Tale provvedimento ha permesso nel nostro territorio di competenza a cavallo tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020 di rendere praticabile la chiusura positiva di 58 interventi imprenditoriali evitando di conseguenza l'avvio della procedura di revoca dei finanziamenti ottenuti. L'attività svolta dal patto in collaborazione con gli uffici del MiSE ha consentito alle imprese di ottenere in alcuni casi anche il saldo finale del contributo assegnato loro in origine dal Ministero dello Sviluppo Economico attraverso il piano degli investimenti adottato dal Patto Vato.

**Considerato che** tra il mese di giugno e il mese di settembre 2019, il Liquidatore di concerto con

alcuni segretari comunali, il segretario dell'unione dei comuni della Valdorcia e Valdichiana, sindaci e dirigenti delle camere di commercio ha messo a punto una proposta condivisa di piano di liquidazione e contestuale ripartizione degli oneri. Il 14 Ottobre 2019 l'assemblea dei soci approva il piano di liquidazione e di ripartizione degli oneri, con l'indicazione delle quote spettanti a ciascun socio e le scadenze (relative ai versamenti) ricomprese tra il dicembre 2019 e il febbraio 2020;

**Accertato che** a seguito di una verifica tecnico-amministrativa con i dirigenti del MiSE, sui ritardi maturati (6/8 mesi) per il rilascio dei nulla osta di competenza del ministero, nel mese di marzo 2020 sono state sbloccate 21 pratiche corrispondenti ad altrettanti interventi infrastrutturali;

**Considerato altresì che** a seguito dell'aggravamento della situazione sanitaria dovuta alla pandemia da Covi19, dal 9 marzo 2020 il Liquidatore ha attivato la modalità di lavoro a distanza, garantendo comunque, superate alcune difficoltà tecniche e in accordo con il personale dipendente, la piena operatività senza riscontrare ritardi significativi circa la gestione delle pratiche di competenza del soggetto responsabile;

#### **Dato atto che**

- il 30 giugno 2020 l'assemblea dei soci ha approvato il bilancio 2019 e ha preso atto che i risultati sono in linea con le previsioni del piano di liquidazione. Il Liquidatore, facendo riferimento alle intese precedenti circa il tentativo congiunto (tra soggetto responsabile e soggetti beneficiari-attuatori) di chiudere tutti i progetti entro il 31 dicembre 2020, evidenzia come, nonostante i molteplici solleciti, si riscontrino gravi ritardi sul completamento degli interventi infrastrutturali da parte degli enti pubblici beneficiari. Il Liquidatore inoltre comunica all'assemblea il rischio di giungere all'autunno senza liquidità, in quanto molti soci informati più volte della possibile criticità, non hanno effettuato il versamento delle quote spettanti (termine ultimo febbraio 2020) previste dal piano di ripartizione degli oneri di liquidazione adottato dalla società.

**Inoltre che** il 12 ottobre 2020 - il Liquidatore, tenuto conto:

- dei mancati versamenti delle quote previste dal piano di ripartizione degli oneri di liquidazione da parte di alcuni soci,
- dell'avvio, dopo numerosi solleciti, della procedura legale per il recupero ingiuntivo delle quote non versate da 15 soci inadempienti,
- del rischio di mancanza di risorse necessarie alla copertura delle spese di gestione e conseguente interruzione dell'attività propria del soggetto responsabile,
- del contestuale blocco dei licenziamenti come da disposizioni emanate dal governo centrale per far fronte all'emergenza da Covid19,
- dei gravi ritardi prodotti dai soci-soggetti beneficiari riguardanti la definizione dei progetti pubblici ancora aperti,

**Consultato** il Tavolo di coordinamento territoriale del Patto Vato, ha attivato la procedura per la messa in CIG del personale dipendente, prevedendo il mantenimento di un presidio operativo flessibile in grado di seguire e smaltire eventuali attività urgenti e indifferibili di competenza del soggetto responsabile;

**Dato atto** che il 30 novembre 2020 il Ministro pro tempore del MEF ha controfirmato il DM congiunto MEF-MiSE in applicazione di quanto previsto dall'art. 28 comma 3 della L. n. 58 del 28 Giugno 2019, "Criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse dei patti territoriali da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale ...";

**Considerato** che il 30 dicembre 2020 e il 5 gennaio 2021 il Liquidatore ha convocato la riunione dei soci per valutare congiuntamente la situazione complessiva riguardante il conseguimento degli obiettivi societari prefissati. Dalle due riunioni è scaturito l'orientamento di convocare l'Assemblea in caso di emanazione del D.M. congiunto Mef/MiSE previsto dall'art. 28 comma 3 della L. n. 58 del 28 Giugno 2019 e firmato il 30 Novembre 2020.

**Accertato** che il 25 gennaio 2021 il Decreto congiunto MiSE/MEF del 30 Novembre 2020 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.19 del 25-1-2021;

**Visti:**

- l'Art. 2 comma 1 "Ambito di applicazione" del D.M. MiSE/MEF del 30 novembre 2020, che recita "*i criteri per la ripartizione e il trasferimento delle risorse.....da utilizzare per il finanziamento di progetti volti allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale, .....nonchè la disciplina per l'attuazione dei precitati progetti, valorizzando modelli gestionali efficienti e pregresse esperienze positive dei soggetti responsabili che hanno dimostrato capacità operativa di carattere continuativo nell'ambito della gestione dei Patti territoriali.*";
- l'Art. 3 comma 2 "Criteri per l'assegnazione delle risorse" del D.M. MiSE/MEF del 30 Novembre 2020, che recita "*Possono partecipare al bando di cui al comma 1 i soggetti responsabili di Patti Territoriali ancora operativi.*";
- l'Art. 4 "Criteri per la selezione dei progetti" del D.M. MiSE/MEF del 30 Novembre 2020, al fine di poter elaborare il progetto pilota in maniera rispondente ai criteri indicati dal decreto risulta opportuno modificare lo Statuto della Società Patto 2000 Scarl (Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Interregionale Valdichiana, Amiata-Valdorcina, Trasimeno e Orvietano), con la seguente integrazione all'Art. 5 "Oggetto":

*" 3) lo svolgimento di attività di agevolazione, animazione, assistenza, coordinamento, elaborazione, realizzazione e/o gestione relative a progetti e iniziative volti a promuovere processi di sviluppo economico integrato d'area, in collaborazione e/o per conto dei soggetti pubblici, o a partecipazione pubblica, e dei soggetti privati operanti nell'area del Patto Territoriale Interregionale V.A.T.O., anche mediante il reperimento di fondi pubblici comunitari, nazionali, regionali e locali, nonché di sponsorizzazioni private."* ;

**Ribadito** che la società Patto 2000 Scarl è esclusa dagli obblighi di razionalizzazione in quanto il comma 7 dell'art. 26 del D. Lgs. 175/2016 esclude i patti territoriali e che la società comunque ha iniziato il procedimento di liquidazione volontaria;

**Preso atto** della proposta di modifica statutaria dell'art. 5 dello Statuto di Patto 2000 Scarl, comunicata con Prot. N. 4583 del 18.02.2021;

**Atteso**

- che la nuova decretazione, come sopra meglio richiamata, apre nuove prospettive di rilancio dell'attività di PATTO 2000 Scarl;

- che, pertanto, la “mission” di Società Patto 2000 Scarl rientra nelle previsioni ministeriali sopra riportate e che, di conseguenza, la liquidazione della Società può, al momento, essere revocata;

**Visto** altresì che, ai sensi dell’art. 2365 del Codice Civile, la competenza a deliberare le modificazioni dello Statuto è in ogni caso attribuita all’ Assemblea della Società;

**Richiamata** la considerazione conclusiva fornita dalla Sezione Regionale di Controllo per l’Umbria della Corte di Conti già espressa con Deliberazione n. 5/2019/VSGO dell’11 gennaio 2019 e ribadita con Deliberazione n. 25/2021/VSGO del 04 marzo 2021 (pervenuta con specifica Pec al Comune di Castiglione del Lago in data 30.03.2021 e registrata al Prot. N. 8516/2021) che rispetto al mantenimento della partecipata Patto 2000 Scarl da parte del Comune di Castiglione del Lago recita testualmente: “ *Il mantenimento della partecipazione non è stato motivato in relazione all’interesse generale degli enti e dei cittadini alla fruizione dei servizi della società. A tal fine, si ricorda che ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. h), del TUSP, è necessario, tra l’altro, che l’attività della società venga svolta “a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che il Comune assume come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale”. Non basta peraltro che tali condizioni vengano enunciate nello statuto. Esse devono trovare riscontro nelle azioni amministrative concretamente poste in essere ed oggettivamente rappresentate nelle scritture contabili. Negli atti di revisione non traspaiono in termini chiari ed analitici le modalità di svolgimento dell’attività, né le fonti di reperimento delle risorse impegnate nei progetti finanziari. L’eventuale mantenimento della partecipazione “fino al completamento dei...progetti” di cui all’art. 26 del TUSP, presuppone infatti la conoscenza delle singole iniziative assunte dalla società. Indipendentemente, peraltro, dall’obbligo di dismettere la partecipazione, in sede di revisione straordinaria della medesima gli Enti partecipanti, anziché limitarsi alla disamina dei dati di bilancio, avrebbero dovuto motivare l’eventuale “necessità di contenimento dei costi di funzionamento” ai sensi dell’art. 20, comma 2, lettera f) del TUSP. In generale è stato riscontrato come gli Enti partecipanti non sempre usino coordinare le singole iniziative in vista di una deliberazione unitaria da adottare in sede societaria (in particolare, non vi è conferma che gli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento, come individuate da ciascun Ente, siano stati successivamente proposti ed eventualmente approvati in sede assembleare).*

**Vista** l’ulteriore considerazione praticata dalla Sezione Regionale di Controllo dell’Umbria della Corte dei Conti, pervenuta con la sopracitata Pec prot. N. 8516/2021 che inoltre rispetto alla revisione ordinaria della partecipazione in Patto 2000 Scarl realizzata da questo Ente con delibera di C.C. n. 45 del 27.12.2020 testualmente recita: “*Gli Enti partecipanti che operano in territorio umbro (tranne il Comune di Porano e la Comunità Montana Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte che hanno optato per dismissione) hanno deliberato di mantenere le loro partecipazioni senza interventi di razionalizzazione, in quanto la società produce servizi strettamente necessari al perseguimento delle loro finalità istituzionali. Analizzando il bilancio e le relazioni allegati si rileva che la Società è in utile al 31/12/2018 come già nei due esercizi precedenti. L’ammontare dei compensi spettanti e corrisposti al Presidente del Consiglio di Amministrazione per il 2018 è stato pari a zero. Non può però essere ignorato quanto riportato nella relazione accompagnatoria al bilancio ed in particolare che “le convenzioni stipulate con gli enti locali per la cura delle iniziative di agevolazione relative ai progetti infrastrutturali, unica fonte di entrata della società, non saranno sufficienti a coprire i costi dell’esercizio 2019 che, alle condizioni date al 31/12/2018, non potrebbe dunque chiudersi con la produzione di perdite. Si consideri poi che per l’esercizio 2020 al momento è previsto un valore della produzione nullo, non essendo prevista alcuna entrata. Il Consiglio di Amministrazione sta adoperandosi al fine di sbloccare ulteriori risorse del Ministero dello Sviluppo Economico relative al Patto Territoriale, da destinare ad opere di*

*infrastrutturazione pubblica e privata del territorio, e per ottenere che nell'ambito di tale ridestinazione possa essere riservata una quota delle risorse per il finanziamento delle spese di gestione della società. Al momento della redazione del bilancio 2018 però tale attività non ha prodotto ancora delle entrate certe da poter iscrivere a bilancio, e ciò renderà indispensabile da parte di soci valutare, nel corso dell'anno 2019, l'adozione di misure idonee a garantire alla società le risorse necessarie per lo svolgimento almeno delle attività a cui è chiamata per incombenza normativa. Il ruolo di soggetto responsabile di Patto Territoriale, e le relative funzioni derivanti dal Disciplinare, attribuiscono infatti alla società il compito di portare a compimento le iniziative di agevolazione ancora in corso, delle quali alcune con ritardi nell'attuazione rispetto al cronoprogramma stabilito al momento dell'assegnazione dei contributi". Il Comune quindi facendo proprie le considerazioni conclusive fornite dalla Sezione regionale di Controllo dell'Umbria della Corte dei Conti con la deliberazione n. 5/2019/VGO dell'11 gennaio 2019....ritiene necessario che, in assenza di un rilancio dell'attività a seguito dell'apertura di nuove linee di finanziamento da attribuire ai soggetti soci attuatori, vengano definitivamente conclusi e rendicontati tutti i progetti per i quali sono aperti finanziamenti da parte della Società in modo da permettere l'erogazione a saldo degli stessi e procedere quindi entro la fine dell'anno 2020 allo scioglimento della Società", e rappresenta al Comune di Castiglione del Lago di monitorare le vicende della gestione liquidatoria acchè si addivenga nel più breve tempo possibile all'estinzione della partecipata a salvaguardia dell'integrità del patrimonio da assegnare ai soci.*

**Facendo** proprie ed imprescindibili le Considerazioni fornite dalla Sezione Regionale di Controllo dell'Umbria della Corte di Conti, con particolare riguardo alla necessità di monitorare il contenimento dei costi di funzionamento e vigilare "sull'interesse generale" degli enti e dei cittadini alla fruizione dei servizi offerti dalla società.

**Considerato** che questo Ente ha sempre ritenuto strategico e funzionale l'apporto della società, quale strumento operativo per il raggiungimento di obiettivi *volti a promuovere processi di sviluppo economico integrato d'area*, nell'ambito del territorio di competenza del *Patto Territoriale Interregionale V.A.T.O.*, anche mediante il *reperimento di fondi pubblici comunitari, nazionali, regionali e locali, nonché di sponsorizzazioni private;*

**Ritenuto che** la decisione di procedere alla liquidazione volontaria della Società, era da ricondursi essenzialmente alla necessità di sollecitare la conclusione degli interventi finanziati con i precedenti programmi di investimento, attività questa, richiesta anche a livello ministeriale;

**Dato atto che** il nuovo Decreto Ministeriale congiunto MiSE/MEF del 30 Novembre 2020 permette di operare una diversa valutazione circa le prospettive della Società,

**Considerato** che Patto 2000 Scarl, avendo una nuova prospettiva non sarebbe più interessata dagli obblighi di liquidazione immediata e può costituire, per i soci l'opportunità di finanziare nuovi progetti sul territorio e, allo stesso tempo, si garantirebbero gli attuali livelli occupazionali che la liquidazione inevitabilmente comprimerebbe, vista anche l'attuale e sopra citata messa in CIG;

**Ritenuto** che, contestualmente, alla cessazione dello stato di liquidazione allo scopo che la stessa società recuperi le condizioni di piena operatività del ruolo di soggetto responsabile come "previsto" all'art. 3 comma 2 e all'art. 4 del D.M. MiSE/MEF del 30 Novembre 2020, al fine di partecipare al prossimo bando ministeriale per l'assegnazione dei finanziamenti, si rende necessario anche procedere ad una modifica statutaria così come risulta dall' Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Dato atto** che secondo autorevoli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali (in primis quello espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Lombardia con delibera n. 46 del

18.10.2007 nella quale è richiamata sentenza Consiglio di Stato, Sez. V n. 832 del 3 marzo 2005) in virtù dell'art. 42 del TUEL, le delibere di approvazione degli Statuti nelle società partecipate dagli enti sono di competenza del Consiglio degli stessi, il quale, pertanto, è chiamato a prendere atto delle successive eventuali modifiche da apportare allo Statuto;

**Ritenuto** pertanto opportuno di rivalutare quanto indicato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29.12.2020 avente ad oggetto: "Ricognizione annuale delle società partecipate" nella parte in cui si prevedeva l'uscita dalla società Patto 2000 Scarl non appena fosse erogato il saldo del contributo alla realizzazione delle opere finanziate presso l'ex aeroporto di Castiglione del Lago, dando mandato all'ufficio competente per la redazione di eventuali atti da sottoporre alla ratifica consiliare.

**Visto** altresì che, ai sensi dell'art. 2365 del Codice Civile, la competenza a deliberare le modificazioni dello Statuto è in ogni caso attribuita all'Assemblea della Società;

**Sentita** la Commissione Finanze nella seduta del 14/04/2021;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n.267 del 18.8.2000, recante il Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;

## **DELIBERA**

- 1. di approvare** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2. di rivalutare** quanto indicato nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 29.12.2020 avente ad oggetto: "Ricognizione annuale delle società partecipate" nella parte in cui si prevedeva l'uscita dalla società Patto 2000 Scarl non appena fosse erogato il saldo del contributo alla realizzazione delle opere finanziate presso l'ex aeroporto di Castiglione del Lago, dando mandato all'ufficio competente per la redazione di eventuali atti da sottoporre alla ratifica consiliare.
- 3. di autorizzare** il Sindaco e/o suo delegato a rappresentare nei lavori dell'assemblea della Società Patto 2000 SCARL- Soggetto Responsabile del Patto Territoriale Interregionale VATO la "volontà" di revocare lo stato di liquidazione della Società (ex art. 2383 Codice Civile);
- 4. di prendere atto**, per quanto di competenza, delle modifiche allo Statuto della Società Patto 2000 Scarl, così come risulta dall' Allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, affinché la società recuperi le condizioni di piena operatività del ruolo di soggetto responsabile come "previsto" all'art. 3 comma 2 e all'art. 4 del DM MiSE/MEF del 30 Novembre 2020, al fine di partecipare al prossimo bando ministeriale per l'assegnazione dei finanziamenti;



5. **di dare mandato** al Sindaco e/o suo delegato, di esprimersi favorevolmente in merito a tali modifiche in seno all'Assemblea dei soci della Società Patto 2000 Scarl.
6. In ottemperanza dei pareri della Corte dei Conti riportati nella parte narrativa, di riservarsi in qualsiasi momento la facoltà di uscire dalla Società, secondo le norme di statuto e di legge, cedendo la propria quota di partecipazione agli altri soci qualora i costi benefici della permanenza nella stessa si rivelassero negativi per l'Ente.

Letto e sottoscritto

Il Presidente  
Meloni Alessio  
Firmato Digitalmente

Il Segretario  
Maria Pia Sommovigo  
Firmato Digitalmente